

Cinquemani Giada - I miei colori preferiti sono il lilla e il giallo. Il lilla mi trasmette serenità e fantasia, il giallo invece mi trasmette gioia e felicità.



Cinquemani Giada IID

Mollisi Gloria- In questo mio disegno ho usato i colori da me preferiti, il rosso che per me rappresenta l'amore, la rabbia e la forza, il verde che rappresenta la natura, il blu la tranquillità, il bianco la leggerezza e la sincerità, infine il nero la forza.



Mollisi Gloria IID

Il nostro Carnevale, tra cultura, folklore e natura.

Quest'anno il comune di Partinico ha coinvolto tutte le scuole a partecipare alle sfilate, dallo stesso organizzate.

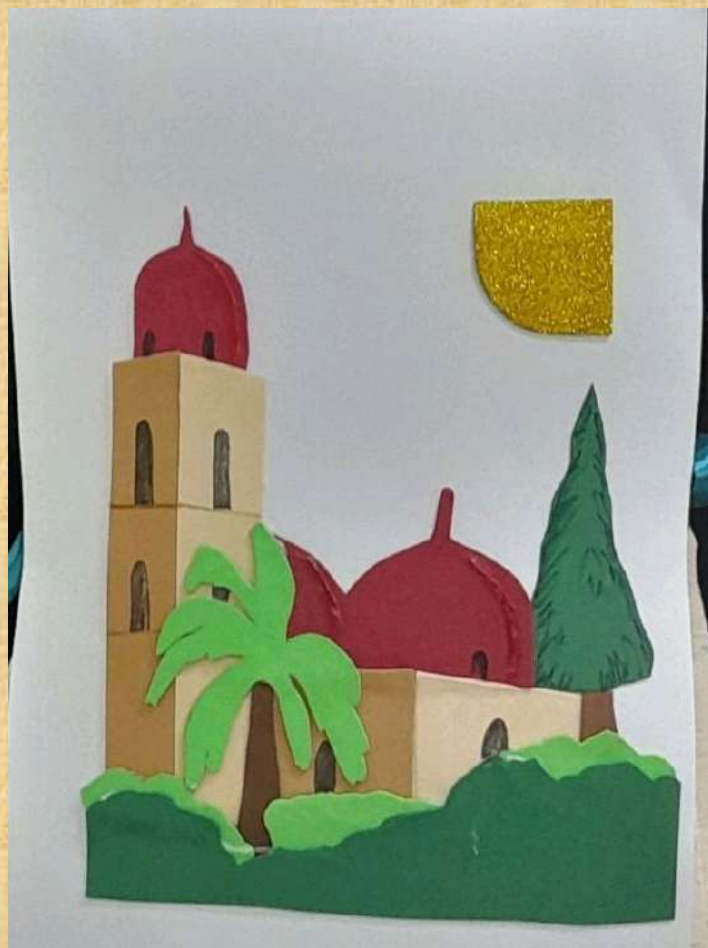
Il tema proposto è stato "la Sicilianità", così tutte le classi della scuola media "Archimede La Fata" si sono attivate nella realizzazione di alcuni costumi ispirati alla cultura, al folklore ed alla natura della nostra terra. I costumi sono stati realizzati in "pannelli di gomma eva" a sandwich realizzati manualmente e con il contributo delle famiglie di 5 euro e indossati da ciascuno alunno.

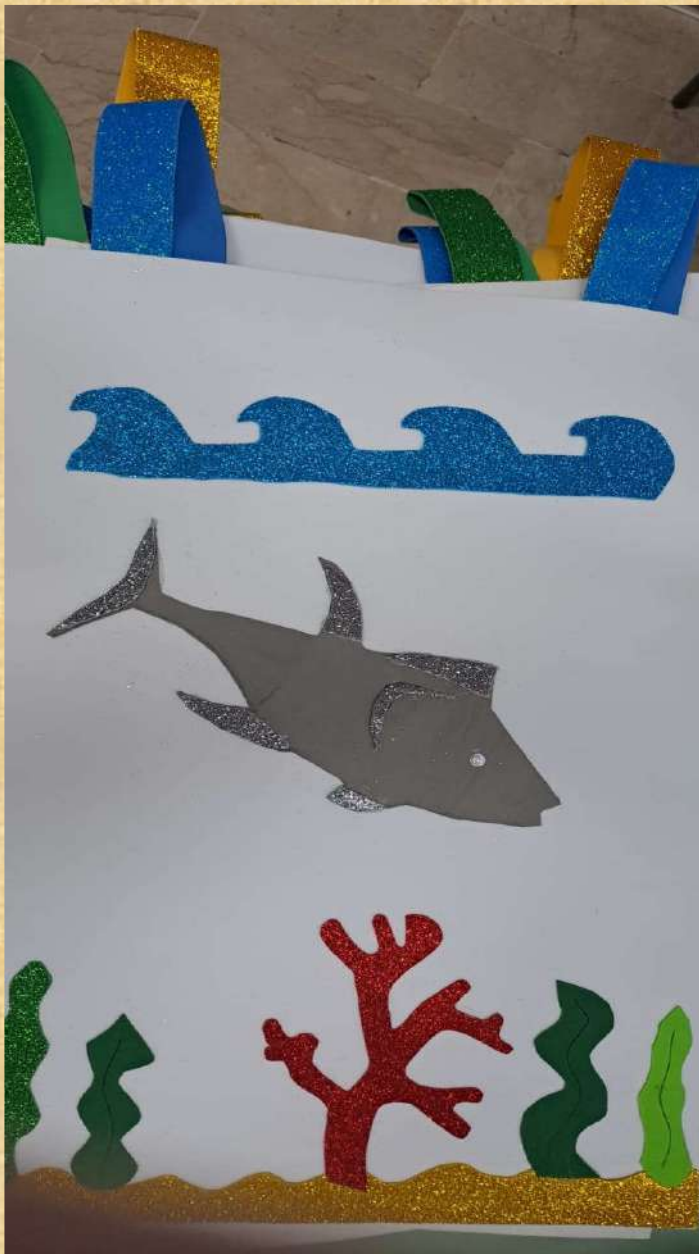
In ogni costume è stato rappresentato graficamente da ogni alunno un elemento della tematica prescelta: "San Giovanni degli Eremiti" (simbolo della cultura dell'arte Arabo-Normanna in Sicilia); la "Trinacria" (icona della nostra regione); il "Sole" (con la faccia di "mascarune" artefice dello splendore della natura Siciliana); il "tonno" (simbolo della pesca tanto praticata in Sicilia); la "Ruota di carretto" (simbolo del carretto siciliano, da mezzo di trasporto ad opera d'arte); il "profilo della Carta geografica della Sicilia" (decorata con disegni legati al territorio quali l'Etna, i fichi d'india, le arance ecc).



"Sole": con la faccia di "mascarune" artefice dello splendore della natura Siciliana.

"San Giovanni degli Eremiti": simbolo della cultura dell'arte Arabo-Normanna in Sicilia.





“tonno”: simbolo della pesca tanto praticata in Sicilia

Profilo della Carta geografica della Sicilia”: decorata con disegni legati al territorio quali l’Etna, i fichi d’india, le arance ecc.





Trinacria”: icona della nostra regione

“Ruota di carretto”: simbolo del carretto siciliano, da mezzo di trasporto ad opera d’arte.



Un' esperienza emozionante

Se penso ad una esperienza emozionante subito mi viene in mente la gita a Mozia, Marsala e Mazara del Vallo che ho fatto un paio di settimane fa insieme alla mia classe. Ricordo che la mattina mi sono svegliato all'alba, non solo perché dovevamo partire presto ma anche perché ero emozionatissimo e non vedevo l'ora di vivere questa esperienza con i miei amici. Prima delle otto ci siamo radunati in un grande piazzale dove ci attendevano i pullman e poco dopo, insieme ai nostri accompagnatori il professore Enia e il prof Di Marco, siamo partiti alla volta di Trapani. Tutti eravamo talmente eccitati che ridevamo senza motivo, scattavamo foto a caso a chiunque, e poi cantavamo, non esiste viaggio in pullman senza cantare!!! Dopo poco meno di due ore siamo arrivati allo stagnone di Marsala dove abbiamo preso una barca turistica per andare sull'isola di Mozia. Io ero super emozionato perché era la prima volta che salivo su una barca, fortunatamente la giornata era bellissima, il sole splendeva caldo sopra le nostre teste, il mare era calmo e il paesaggio incantevole. Dopo circa quindici minuti siamo arrivati a Mozia dove una guida ci ha parlato della storia della piccola isola che fu una fiorente colonia fenicia, come testimoniano i reperti trovati. Poi siamo andati in quella che fu la casa di Giuseppe Whitaker, un nobile inglese, che, all'inizio del novecento comprò questa isola che ancora oggi resta un po' selvaggia ma dal paesaggio unico. Dopo aver visitato Mozia abbiamo ripreso il traghetto che ci ha riportati dove eravamo partiti, abbiamo ripreso i pullman e ci siamo diretti a Marsala. Qui abbiamo consumato il pranzo che ci eravamo portati da casa. Durante il pranzo io e i miei compagni abbiamo scherzato e ci siamo fatti altre foto e video buffi. Dopo aver pranzato siamo andati al museo archeologico nazionale di Marsala dove vi è esposto il relitto di una nave punica che, tra l'altro, è l'unico esemplare esistente. Per me, che sono appassionato di storia, è stato interessantissimo vedere questo reperto unico al mondo. Dopo abbiamo ripreso i pullman che ci hanno portati a Mazara del Vallo, qui abbiamo visitato la città vecchia dove c'erano bellissimi edifici antichi e chiese. Di seguito abbiamo visitato una serie di musei, in uno di questi c'era la riproduzione della città di Mazara in miniatura, in un altro c'era la famosa statua del giovanetto di Mozia, in un altro ancora abbiamo potuto vedere una serie di uccelli imbalsamati molto interessante. Dopo quest'ultimo museo siamo risaliti sui pullman che hanno riportato tutta la scolaresca a Partinico. Sono tornato a casa stanco ma felice di aver visto cose che non avevo mai veduto prima e felice di aver fatto questa emozionante esperienza, più ricco perché ho arricchito le mie conoscenze personali e alla fine anche più abbronzato!!!

Margagliotta Francesco IID

“La più bella esperienza della vita”

In un pomeriggio di aprile, l'orchestra di cui faccio parte, ha realizzato una registrazione nel salone della chiesa dei Cappuccini di Partinico, da inviare a Verona per partecipare ad un concorso musicale online.

Ci siamo vestiti tutti uguali, magliette bianche e pantaloni neri; i pezzi erano tre: un valzer, Libertango e “Lu me sceccu”. Abbiamo iniziato verso le 14:30 perché le cose da fare erano davvero tante e i docenti ci hanno chiesto di impegnarci al massimo, ragion per cui abbiamo fatto del nostro meglio. Ci ha diretto la professoressa Rita Riina, l'insegnante di sax e il suo ruolo di direttrice è fondamentale per tutta l'orchestra, perché lei tiene in un certo senso il tempo fra tutti gli strumenti musicali. Dopo una breve prova è venuto il professore Tony Polizzi con tanto di telecamera per le riprese. È stato un evento davvero importante, il più bello della mia vita, perché mi ha consentito di stringere forti legami di amicizia con i compagni dell'orchestra e di relazionarmi con loro in modo diverso. Una settimana dopo abbiamo avuto i risultati; gli iscritti erano tantissimi, ma abbiamo vinto il primo premio con il punteggio di 97/100! Io sono molto contenta del risultato ottenuto e spero che in futuro la nostra orchestra possa partecipare ad altri concorsi ed ottenere buoni risultati.

Ruffino Marta IID

i cento passi

PEPPINO

"La riunione alle riunioni" disse quella sera e se ne andò
che alla riunione mai arrivò.

Quell'uomo, dall'immenso forse ed allegro,
che colpa delle sue parole... andò via.

Avrò un cognome che lo avrebbe difeso
Ma, nel buio della notte, non gli fu utile...

La rete ugualmente gli avrebbe preso
La sua redia con insistenze parlanti

E con le sue parole, "la montagna di merda" disturbava.

Ma "Ure Tomm" fuono ed immobile lo guardava.

E se gli 100 passi, ancora una volta, lo avrebbero

"Ho fatto", con insistenza, continuava ed etto care

Ma tutto ciò la mafia non poteva sopportare.

Nel buio della notte, il suo corpo a pezzi fu ucciso.

Ma questo veniva per molto tempo nascosto.

Gli anni continuavano a lottare

E con loro anche talora... le venti relazioni
Deorum

"Ure Tomm" fu finalmente condannato

E tutto quello che "loro" avevano fatto,

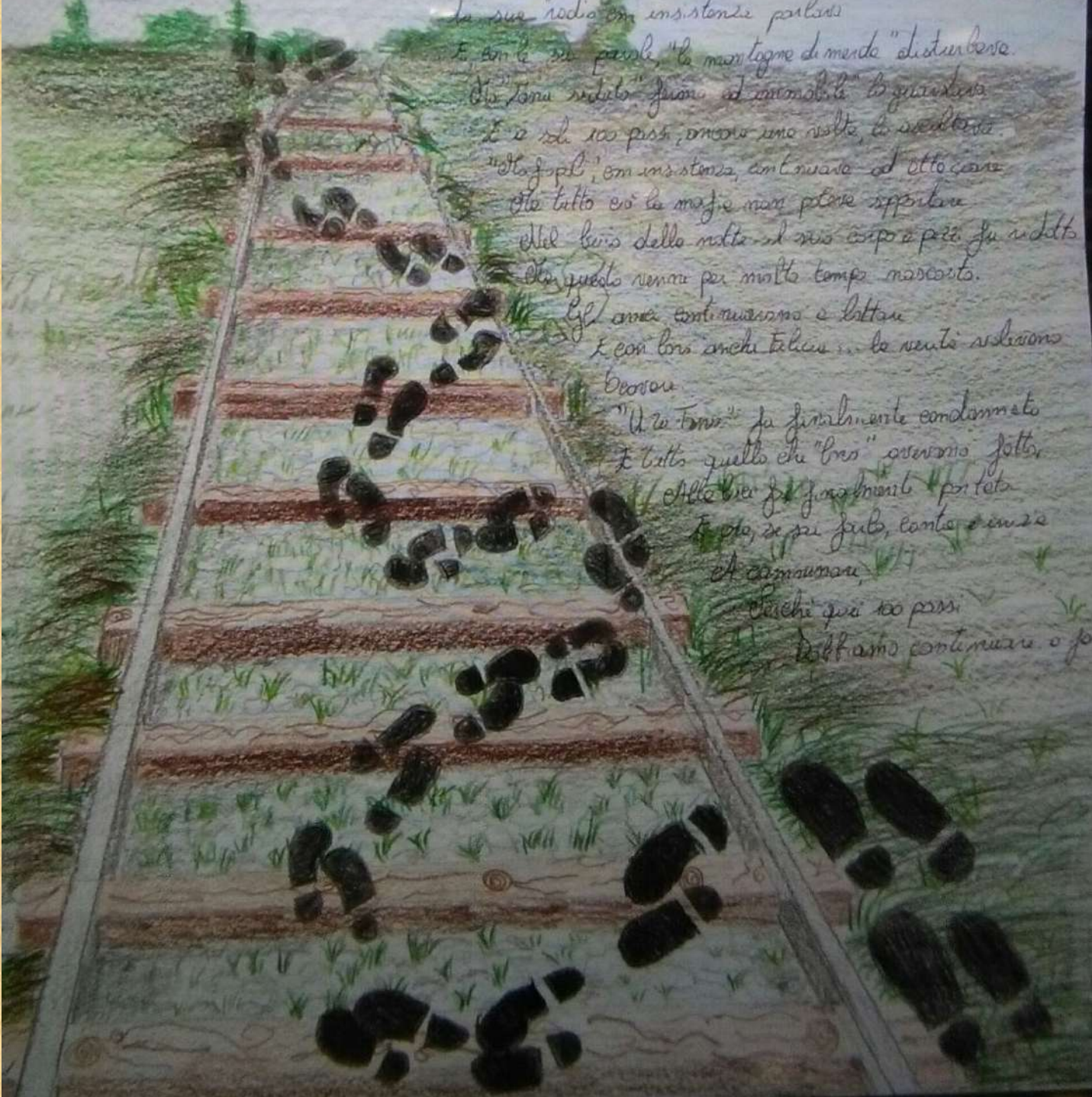
Alle loro fu fatto avanti per tutto

E ora, se sei fatto, tanto è un se

et cammuru.

Cerchi quei 100 passi

Dobbiamo continuare o no



"Ci vediamo alla riunione" disse quella sera e se ne andò
Ma alla riunione mai arrivò.

Quell'uomo, dall'immensa forza ed allegria,
Per colpa delle sue parole... andò via.

Aveva un cognome che lo avrebbe difeso
Ma, nel buio della notte, non gli fu utile...

La vita ugualmente gli avrebbero preso.

La sua radio con insistenza parlava

È, con le sue parole, la "montagna di merda" disturbava.

Ma "Tano seduto", fermo ed immobile, lo guardava

È a soli 100 passi, ancora una volta, lo ascoltava.

"Maficopoli", con insistenza, continuava ad attaccare

Ma tutto ciò la mafia non poteva sopportare.

Nel buio della notte il suo corpo a pezzi fu ridotto

Ma questo venne per molto tempo nascosto.

Gli amici continuarono a settare

È con loro anche Felicia... la verità volevano scovare.

"U zu Janu" fu finalmente condannato

È tutto quello che "loro" avevano fatto, alla luce fu finalmente portato.

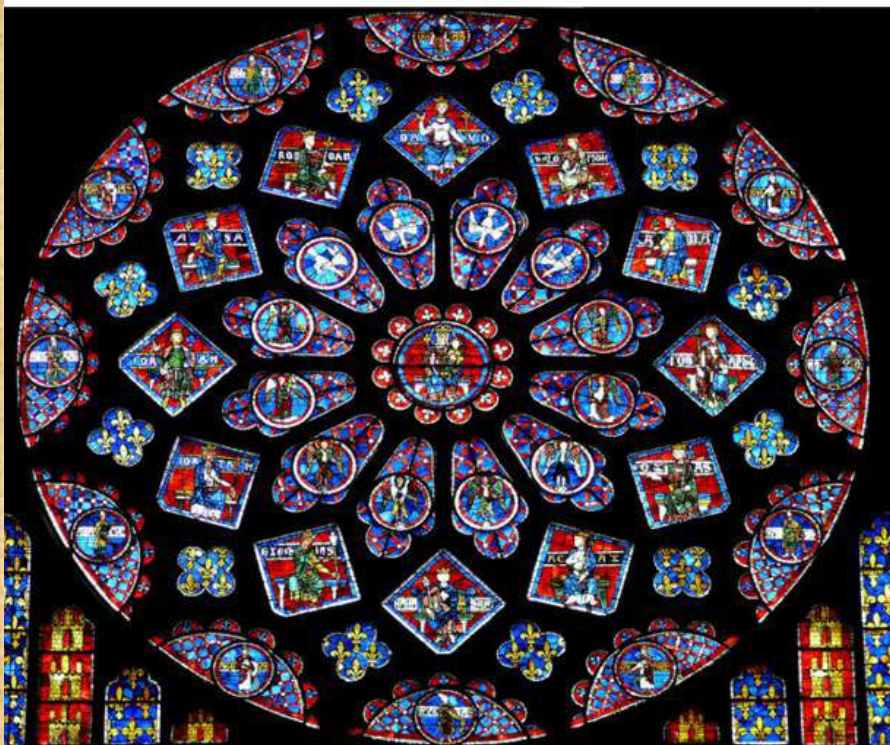
È ora, se sai farlo, conta ed inizia a camminare,

Perché quei 100 passi dobbiamo continuare a fare.

Chiosse Rime

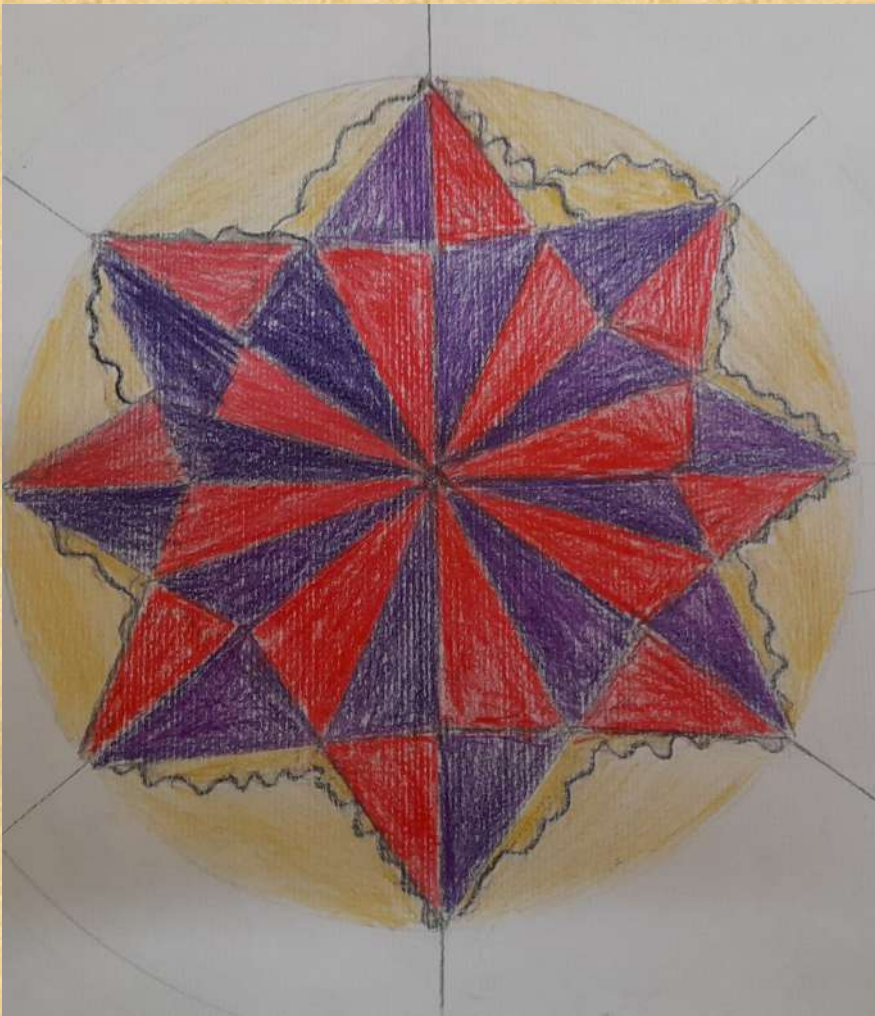
IL Rosone

Un disegno realizzato con la simmetria radiale è simile a quello di una ruota a raggi. Esiste un asse principale, l'asse della ruota e tutti i piani che passano per esso. In arte la simmetria radiale la troviamo nel rosone gotico, che sempre affascina i ragazzi con le sue forme e i suoi colori.



Compilato Giovanni IIF

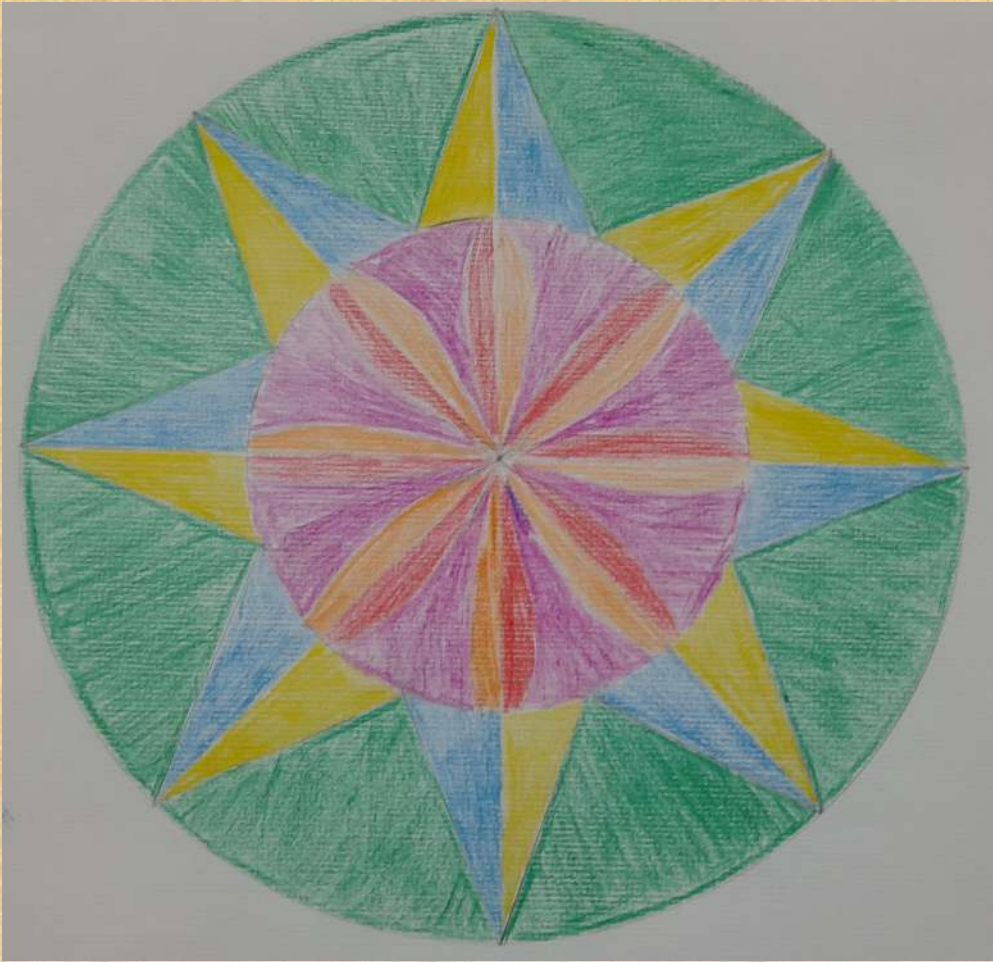




Di Dia Agostino IIF

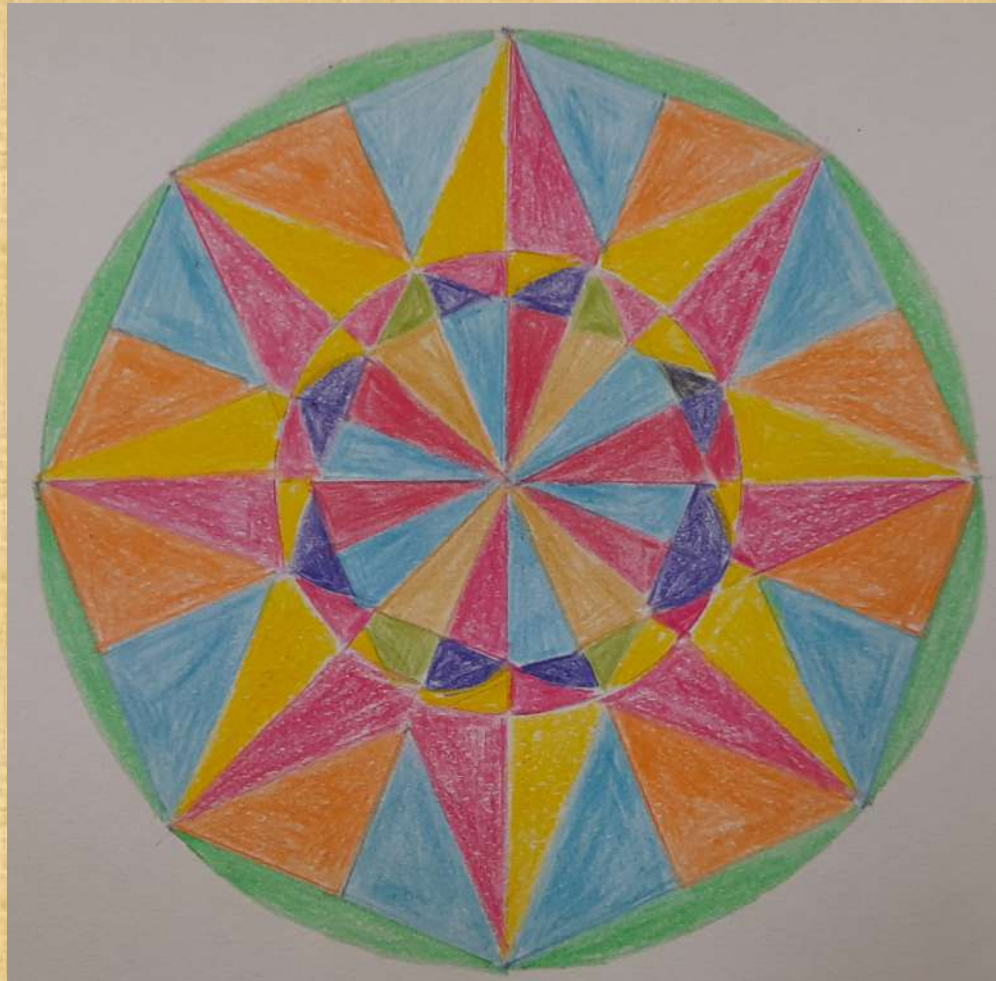
Di Maria Noemi IIF

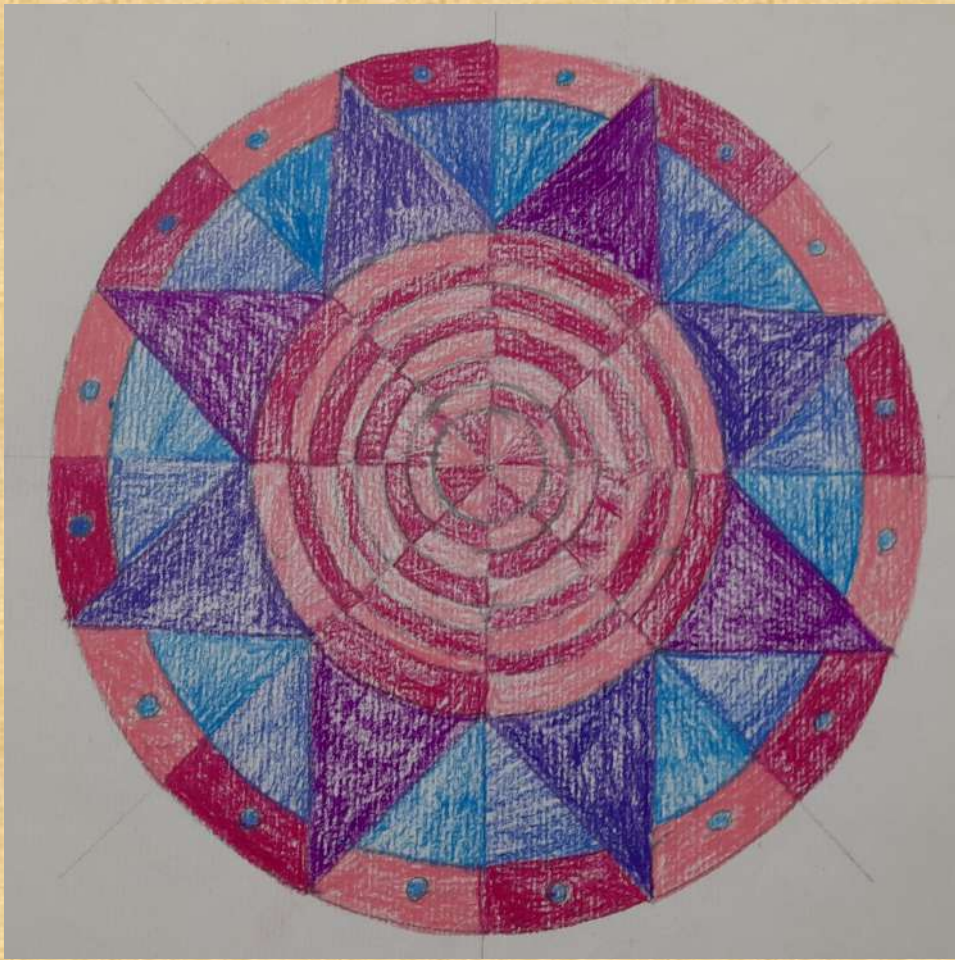




Gaglio Federica IIF

Margagliotta Francesco IIF





Tocco Martina IIF



Caramoglis Spyridon IID



Petruso Laura IIF



Mollisi Gloria IID



Messina Calogero Ruben IIF

Violenza sulle donne

Sempre più frequentemente sentiamo parlare di donne violentate o addirittura uccise dai propri mariti o ex-compagni. La maggior parte di queste violenze si sviluppano tra le mura domestiche e raramente le vittime denunciano le violenze subite: molte donne non denunciano gli atti violenti del marito o del compagno, poiché si auto-convincono che quel gesto violento una volta perdonato non accadrà più. Purtroppo, le violenze spesso si tramutano in omicidi, che in questi casi vengono chiamati femminicidi. Per esempio, il caso di Petronilla De Santis, uccisa dal marito il 9 marzo 2023. Di casi come questi in Italia ne avvengono in media 89 al giorno. Il 25 novembre si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, questa data fu scelta dall'ONU dato che ricorre all'anniversario dell'assassinio delle sorelle Mirabal. Al giorno d'oggi le donne hanno raggiunto molti obiettivi, arrivando così ad assumere un ruolo d'importanza in questa società e a loro sono grata per aver compiuto sacrifici per il genere femminile, ma resta ancora molta strada da percorrere.

Abbate Alida IIB



Randazzo Valentina IIB

La guerra



Randazzo Valentina IIIB

Il giornalino dei più piccoli

Raccontare attraverso le immagini

Quest'anno, con i laboratori di lettura e narrazione, alla scuola dell'infanzia abbiamo voluto trasmettere la valenza formativa e l'alto valore pedagogico della lettura nella crescita dei nostri bambini. La lettura è stata una strategia metodologica e didattica per sviluppare l'autonomia, l'identità e le competenze, promuovendo la comunicazione in tutte le sue forme, la simbolizzazione, un diverso approccio alle nuove conoscenze e il recupero delle disabilità. Il lavoro è stato svolto nell'ottica dell'inclusione, attraverso la strutturazione di un clima empatico, con attività ludiche che hanno reso accattivante e piacevole l'ascolto e l'attenzione. Una esperienza che i nostri piccoli alunni ricorderanno sicuramente con piacere!





I bambini della sezione C della scuola dell'infanzia rievocano l'esperienza della sfilata di Carnevale. Dopo avere vissuto l'evento lo hanno rappresentato con un'attività grafico-pittorica..





Dopo aver seminato i nostri sepolcri utilizzando il terriccio, il grano e l'acqua abbiamo rappresentato l'esperienza vissuta.



22 Aprile "Giornata mondiale della terra"

I bambini della sezione C della scuola dell'infanzia, ricordano che il 22 aprile di ogni anno si celebra la giornata della Terra.

Una giornata dedicata all'ambiente, alla salvaguardia e alla conservazione delle risorse naturali del Pianeta.

Un'occasione per riflettere sul rispetto della nostra madre Terra, in vista di un futuro migliore.





Oggi i bambini della sez A hanno partecipato con entusiasmo e interesse al progetto "Precious Plastic", sul riciclo e rispetto dell'ambiente presso la scuola IPSIA M. O. Corbino



I piccoli alunni hanno ascoltato i preziosi consigli del prof. Agnello Nicolò, il quale ringrazio per la sua disponibilità e accoglienza..





Al termine del percorso sono stati
anche insigniti del diploma
Generazione Virtuosa.



Buone vacanze